

DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 72 del 31.03.2021

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO POLITICHE ASSUNZIONALI MOBILITA' E SVILUPPO RISORSE UMANE

OGGETTO: Procedura sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del Codice dei contratti pubblici, come modificato dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» mediante ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it, tramite trattativa diretta multipla sul MEPA, per l'affidamento del servizio relativo alla fornitura di minimo n.60 ore complessive di coaching per n.13 Funzionari- Formatori dell'Automobile Club d'Italia.

SmartCIG: ZCA3118C8B

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO, in particolare, l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con Legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017, dell' 8 aprile 2019 e del Comitato Esecutivo con deliberazione del 23 marzo 2021 su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, redatto ai sensi dell'articolo 1C.2 bis della Legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione del 23 marzo 2021 su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio Generale del 9 dicembre 2020 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente comportando un nuovo assetto organizzativo della Direzione Risorse Umane e Affari Generali che modifica la propria

denominazione in “Direzione Risorse Umane e Organizzazione”, incrementando la dotazione della dirigenza di un posto funzione, di livello dirigenziale non generale;

VISTA la determinazione del Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane e Organizzazione n. 1 dell'11 gennaio 2021 che prevede la diversa articolazione e competenza degli uffici della direzione istituendo l'Ufficio Politiche Assunzionali, Mobilità e Sviluppo Risorse Umane”;

VISTA la nota a firma Segretario Generale - prot.n.86 del 13 gennaio 2021 - con la quale è stato conferito alla sottoscritta, con decorrenza 16 gennaio 2021, l'incarico ad interim della direzione dell'Ufficio Politiche Assunzionali, Mobilità e Sviluppo Risorse Umane;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., *Codice dei contratti pubblici*, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ridenominato “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

VISTO il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazione, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, pubblicato su GU n.228 del 14 settembre 2020;

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici a contrarre;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del procedimento;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTA la Determinazione ANAC n. 5 del 06.11.2013 - Linee Guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTO l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito il Regolamento delegato della Commissione Europea del 30.10.2019, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli

appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo - a decorrere dal 01.01.2020 - la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

VISTA l'importanza che la formazione ha rivestito e continua rivestire all'interno dell'Ente soprattutto in questo particolare momento legato all'emergenza sanitaria;

TENUTO CONTO dell'esigenza manifestata dai formatori dell'Ente di un aggiornamento sempre più professionalizzante atto a fornire tutti gli elementi teorici e pratici necessari a integrare le *coaching skill* nel proprio ambito professionale e nell'attività di formatore;

TENUTO CONTO che alla base di tale formazione si rende necessario lo sviluppo di competenze trasversali unitamente agli elementi teorici e pratici specifici del "saper fare", "saper essere" e "saper divenire" di un formatore-coach, attraverso lo sviluppo delle competenze fondamentali di ruolo, così come definite da AICP (Associazione Italiana Coach Professionisti) e/o da ICF (International Coach Federation);

RAVVISATA la necessità di una formazione blended principalmente incentrata sulla didattica a distanza (lezioni e webinar online, comunità di apprendimento online, spazi di digital collaboration, ecc.) con possibile approfondimento in presenza, da definire sulla base dell'evoluzione della situazione emergenziale;

CONSIDERATA la possibilità di un percorso atto a consentire lo svolgimento di attività pratiche al fine di sperimentare quanto appreso con l'aiuto del mentoring e che per lo stesso si prevede una durata e articolazione minima di 60 ore complessive, come previsto per i percorsi accreditati ACTP e ICF e che al termine dovrà essere rilasciato un attestato di acquisizione competenze in materia di coaching riconosciuto da AICP e ICF;

VISTO che la presente procedura ha oggetto servizi di natura intellettuale e, pertanto, ai sensi del disposto dall' articolo 95, c. 10, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ed in considerazione di quanto indicato con determina dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, oggi ANAC, del 5 marzo 2008 "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*", i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con la stazione appaltante e che il servizio dell'appalto sarà svolto in modalità blended;

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 e s.m.i., recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici*", di cui alla delibera ANAC n. 1097 del 26.10.2016, aggiornate dall'Autorità con delibera del Consiglio n. 206 del 01.03.2018 ed, in particolare, il paragrafo 4.1.3, il quale stabilisce che nel caso di affidamento diretto si può procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato;

VISTO l'art. 1, comma 2 lett. a) del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", il quale prevede che - fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del D. Lgs. n. 50/2016 - le stazioni appaltanti procedono ad affidare le attività di servizi e forniture d'importo inferiore a € 75.000,00 mediante affidamento diretto, qualora la determina a contrarre, o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato dal 17.07.2020, al 31.12.2021;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 1, commi 449 e 450, della legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.i., il quale prevede, rispettivamente, che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro, mentre le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i., possono ricorrere alle convenzioni, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP s.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il MEPA, sul quale si può acquistare con ordine diretto d'acquisto (OdA), richiesta di offerta (RdO) e trattativa diretta (TD);

VISTO che, in ragione del valore economico e della tipologia della fornitura è possibile ricorrere alla trattativa diretta multipla mediante MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e comma 6, del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO e che è anche possibile effettuare una trattativa diretta multipla negoziando con più operatori economici;

PRESO ATTO che la modalità di acquisto tramite Trattativa Diretta Multipla riduce la tempistica permettendo procedure più immediate nell'acquisto della fornitura o del servizio;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3, "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornata con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11.10.2017, di nominare se stessa responsabile del procedimento per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici e l'articolo 6-bis della legge 07.08.1990, n. 241, introdotto dalla legge 06.11.2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTA la legge 13.08.2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02.2011;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato, dal sistema SIMOG dell'ANAC, SmartCIG: ZCA3118C8B

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di autorizzare la procedura sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del Codice dei contratti pubblici, come modificato dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione*

e l'innovazione digitali» mediante ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it, tramite trattativa diretta multipla sul MEPA, per l'affidamento del servizio relativo alla fornitura di minimo n.60 ore complessive di coaching per n.13 Funzionari- Formatori dell'Automobile Club d'Italia in conformità alla "Lettera di invito" allegata - che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di stabilire che lo svolgimento della suddetta procedura avrà luogo nelle forme e secondo le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto del MEPA di cui al capitolato d'oneri "Servizi", categoria merceologica - Categoria Servizi di Formazione - sottocategoria "Forniture a corpo per servizi per il funzionamento della P.A." e della citata Lettera di invito, tramite trattativa diretta multipla sul MEPA della Consip S.p.A.;

3. l'importo massimo autorizzato è pari a € 39.000,00, IVA esente, che verrà contabilizzato sul conto 410724001, "formazione personale dipendente", a valere sul budget di gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2021 gestore 1041, per le attività di formazione del Personale dipendente;

4. di mantenere, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornata con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11.10.2017, la responsabilità del procedimento per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

4. di dare atto che i costi della sicurezza, derivanti da rischi di natura interferenziale, sono pari ad € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con la stazione appaltante e che il servizio dell'appalto sarà svolto in una sede esterna all'Ente.

5. Alla presente procedura è stato assegnato, dal sistema SIMOG dell'ANAC, lo SmartCIG: ZCA3118C8B;

Di attestare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

o che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;

o che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, nonché dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;

o di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

IL DIRIGENTE

Allegati:

1) Lettera di invito.